



# **REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI**

Approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 48 in data 30.12.2025

## **ART. 1 - PRINCIPI E FINALITÀ**

1. Il presente regolamento contiene le disposizioni per la corretta gestione del Centro di Raccolta (CdR) comunale dei rifiuti urbani e per la regolare fruizione da parte degli utenti, nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del decreto ministeriale (D.M.) 08 aprile 2008 e s.m.i.
2. Il centro di raccolta comunale costituisce uno strumento a supporto della raccolta differenziata di tutti quei beni e materiali che, per tipologia o dimensione, non possono essere conferiti nei contenitori domiciliari o stradali.
3. Il centro di raccolta comunale è, inoltre, a servizio del soggetto gestore per l'attività di raggruppamento dei rifiuti conferiti in forma differenziata, per l'ottimizzazione dei successivi trasporti dei rifiuti raccolti agli impianti di recupero, trattamento o smaltimento.
4. La sua gestione è attività di pubblico interesse e deve essere condotta assicurando un'elevata protezione dell'ambiente e della sanità pubblica.

## **ART. 2 – REQUISITI GENERALI DEL CENTRO DI RACCOLTA**

1. Il centro di raccolta comunale disciplinato dal presente regolamento è costituito da un'area presidiata ed allestita ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e smaltimento.
2. Il centro comunale di raccolta deve essere localizzato in aree servite dalla rete viaria di scorrimento urbano per facilitare l'accesso degli utenti, al fine di consentire l'accesso sia alle autovetture o piccoli mezzi degli utenti, sia ai mezzi pesanti per il trasporto verso gli impianti di recupero o smaltimento.
3. Il centro di raccolta deve essere realizzato in conformità con la normativa vigente in materia urbanistica ed edilizia e il Comune territorialmente competente ne dà comunicazione alla Regione e alla Città Metropolitana di Roma Capitale.
4. Il centro di raccolta deve essere gestito nel rispetto dei requisiti tecnici e gestionali e delle norme contenute nel Decreto ministeriale 08/04/2008 e successive modifiche e integrazioni, nonché nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente. Le operazioni ivi eseguite non devono arrecare danni alle falde acquifere, aria, suolo, fauna e flora, né creare inconvenienti da rumori e odori.
5. Il centro di raccolta deve essere dotato di:
  - a) adeguata viabilità interna;
  - b) pavimentazione impermeabilizzata nelle zone di scarico e deposito dei rifiuti;
  - c) idoneo sistema di gestione delle acque meteoriche e di quelle provenienti dalle zone di raccolta dei rifiuti;
  - d) sistema di illuminazione.
  - e) recinzione di altezza non inferiore a 2 m;
  - f) adeguata barriera esterna, realizzata con siepi e/o alberature o schermi mobili, atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto;
6. All'ingresso dell'impianto deve essere apposta esplicita cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, che evidenzia le caratteristiche del centro di raccolta, le tipologie di rifiuti che possono essere conferiti, gli orari di apertura e le norme di comportamento.

## **ART. 3 – STRUTTURA**

1. Il centro di raccolta deve essere strutturato prevedendo:
  - a. zona di conferimento e deposito dei rifiuti non pericolosi, attrezzata con cassoni scarrabili/contenitori, anche interrati, e/o platee impermeabilizzate e opportunamente delimitate. Nel

caso di deposito dei rifiuti in cassoni scarrabili è opportuno prevedere la presenza di rampe carrabili almeno per il conferimento di materiali ingombranti o pesanti;

b. zona di conferimento e deposito di rifiuti pericolosi, protetta mediante copertura fissa o mobile dagli agenti atmosferici, attrezzata con contenitori posti su superficie impermeabilizzata e dotata di opportuna pendenza, in modo da convogliare eventuali sversamenti accidentali ad un pozzetto di raccolta a tenuta stagna.

2. I contenitori e i cassoni scarrabili devono essere muniti di cartelli indicanti il codice CER e la tipologia di rifiuto a cui sono destinati.

3. Nel rispetto degli standard gestionali ed in attuazione di indicazioni e norme specifiche regionali o nazionali potranno essere previsti spazi ed attività all'interno del Centro di Raccolta volti al riuso di beni, secondo apposite e dettagliate modalità.

#### **ART. 4 - UTENZE AMMESSE ALL'ECOCENTRO E MODALITA' DI ACCESSO**

1. Possono accedere al centro di raccolta, al fine del conferimento dei rifiuti:

- a) il gestore per il conferimento dei rifiuti urbani raccolti nel territorio del Comune;
- b) utenze domestiche: cittadini residenti o domiciliati nel Comune di Rocca di Papa;
- c) utenti non residenti ma detentori di utenze domestiche ubicate nel territorio comunale;
- d) utenze non domestiche aventi sede legale o unità produttiva nel territorio comunale, esclusivamente per il conferimento di rifiuti simili per natura, composizione e quantità ai rifiuti domestici, come indicato nella tabella di cui all'art. 5:
  - alberghi, ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, birrerie, discoteche, bar, caffè, pasticcerie, mense;
  - supermercati, generi alimentari, macellerie, ortofrutta, pescherie, fiori e piante, banchi di mercato generi alimentari;
  - musei, cinematografi, teatri, biblioteche, scuole, associazioni, impianti sportivi, luoghi di culto;
  - case di cura e riposo, per il solo conferimento dei rifiuti di cui all'art. 5;
  - uffici, agenzie, studi professionali, banche ed istituti di credito;
  - negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli;
  - edicole, farmacie, tabaccaio, plurilicenze;
  - negozi particolari quali tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato, banchi di mercato beni durevoli;
  - attività artigianali tipo parrucchiere, barbiere, estetista, falegname, idraulico, fabbro, elettricista, carrozzeria, autofficina, elettrauto, attività artigianali di produzione beni specifici;
  - autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta, distributori carburanti, autosaloni;
- e) associazioni iscritte all'albo delle libere forme associative od altri registri;
- f) soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.

2. I soggetti conferenti di cui alle lettere b), c), d) e e) del comma 1 devono essere iscritti al ruolo per il pagamento della tassa rifiuti (TARI).

3. L'accesso all'utenza è consentito esclusivamente durante i giorni e gli orari di apertura del CdR.

4. E' consentito l'accesso per il conferimento di rifiuti esclusivamente ad automezzi con portata massima fino a 35 quintali, limitatamente al limite massimo dei quantitativi di cui all'art. 5.

5. Ai fini della verifica del possesso dei requisiti per l'accesso, gli utenti devono mostrare agli addetti un documento di identificazione (documento di identità, patente, passaporto) ovvero tessera sanitaria, copia di un bollettino T.A.R.I. recente ovvero frontespizio dell'ultimo avviso di

pagamento ovvero la denuncia di iscrizione TA.RI. con l'apposizione del numero di protocollo del Comune.

#### ART. 5 –TIPOLOGIE DI RIFIUTI CONFERIBILI

1. Al centro di raccolta possono essere conferiti esclusivamente le tipologie di rifiuto regolate dal presente Regolamento, nei limiti giornalieri e nelle quantità massime annue previste, calcolate sulla scorta dei quantitativi che normalmente produce un nucleo familiare.
2. Le quantità di rifiuti conferite sono accettate in base alla valutazione discrezionale ed insindacabile dell'operatore addetto alla gestione, compatibilmente con le potenzialità organizzative e la capacità ricettiva del centro di raccolta comunale.
3. Nella seguente tabella, l'asterisco \* a fianco del codice CER indica la natura pericolosa del rifiuto.

DESCRIZIONE RIFIUTO	CODICE CER	QUANTITA' MASSIMA GIORNALIERA PER CIASCUN UTENTE ISCRITTO AL RUOLO TARI	LIMITE ANNUALE PER CIASCUN UTENTE ISCRITTO AL RUOLO TARI
Imballaggi in carta e cartone (preventivamente ripuliti da eventuali residui ed adeguatamente compattati per ridurre l'ingombro, possibilmente senza eventuali parti adesive in plastica o metallo. Anche provenienti da utenze non domestiche)	15 01 01	non sono previsti limiti specifici, fatto salvo quanto disposto al comma 2	non sono previsti limiti specifici
Imballaggi in plastica (cassette di plastica tipo ortofrutta, anche provenienti da utenze non domestiche)	15 01 02	non sono previsti limiti specifici, fatto salvo quanto disposto al comma 2	non sono previsti limiti specifici
imballaggi in materiali compositi (anche provenienti da utenze non domestiche)	15 01 05	non sono previsti limiti specifici	non sono previsti limiti specifici
Imballaggi in materiali misti (anche provenienti da utenze non domestiche)	15 01 06	non sono previsti limiti specifici, fatto salvo quanto disposto al comma 2	non sono previsti limiti specifici
Imballaggi in vetro (anche provenienti da utenze non domestiche)	15 01 07	non sono previsti limiti specifici, fatto salvo quanto disposto al comma 2	non sono previsti limiti specifici
Contenitori T/FC	15 01 10* 15 01 11*	3 pezzi da massimo 5 litri	10 pezzi da massimo 5 litri
Rifiuti di carta e cartone (anche provenienti da utenze non domestiche)	20 01 01	non sono previsti limiti specifici, fatto salvo quanto disposto al comma 2	non sono previsti limiti specifici
Rifiuti in vetro	20 01 02	non sono previsti limiti specifici, fatto salvo quanto disposto al comma 2	non sono previsti limiti specifici

(Vetro, lastre, specchi, anche provenienti da utenze non domestiche)			
Frazione organica umida (anche proveniente da utenze non domestiche)	20 01 08	non sono previsti limiti specifici, fatto salvo quanto disposto al comma 2	non sono previsti limiti specifici
Abiti e prodotti tessili (anche provenienti da utenze non domestiche)	20 01 10	20 pezzi	60 pezzi
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (lampade/neon termometri al mercurio)	20 01 21*	10 pezzi	20 pezzi
Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (frigoriferi, condizionatori, ecc., anche provenienti da utenze non domestiche, ma analoghi per natura e quantità a quelli originati dai nuclei domestici)	20 01 23* 20 01 35* 20 01 36	4 pezzi	10 pezzi
Oli e grassi commestibili	20 01 25	5 litri	20 litri
Vernici, inchiostri, adesivi e resine	20 01 27* 20 01 28	5 litri	20 litri o comunque 4 accessi all'anno)
Farmaci	20 01 31* 20 01 32	10 pezzi	25 pezzi
Batterie ed accumulatori (derivanti dalla manutenzione dei veicoli ad uso privato, effettuata in proprio dalle utenze domestiche)	20 01 33* 20 01 34	1 pezzo	2 pezzi
Rifiuti legnosi	20 01 37* 20 01 38	1 metro cubo	2 metri cubi
Rifiuti plastici (anche provenienti da utenze non domestiche)	20 01 39	0,5 mc	non sono previsti limiti specifici
Rifiuti metallici (anche provenienti da utenze non domestiche)	20 01 40	0.5 - 1 m3	non sono previsti limiti specifici
Sfalci e potature (anche provenienti da giardinieri con veicolo iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella categoria 2-bis" per la categoria di rifiuti CER 200201. (Prima del conferimento i giardinieri devono consegnare	20 02 01	1 metro cubo	6 metri cubi

la “scheda rifiuti di cui all'allegato, completa in ogni sua parte ed esibire l'iscrizione all'Albo di cui sopra).			
Rifiuti urbani non differenziati	20 03 01	un sacchetto di dimensioni e tipologia simile a quelli forniti all'utenza dal gestore del servizio	20 accessi
Rifiuti ingombranti (poltrone, materassi, mobili, ecc., anche provenienti da utenze non domestiche)	20 03 07	4 pezzi con 1 accesso a settimana	20 pezzi
Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (derivati da piccoli interventi di manutenzione di civili abitazioni eseguiti direttamente dal conduttore)	17 01 07	0,50 metri cubi	2 metri cubi
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03* (Sanitari, ceramiche, metallo, legno, carta, plastica e vetro derivati da piccoli interventi di manutenzione di civili abitazioni eseguiti direttamente dal conduttore)	17 09 04	0,50 metri cubi	2 metri cubi
Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (anche provenienti da utenze non domestiche)	08 03 18	2 pezzi	5 pezzi

4. Per conferimenti che superino le quantità sopra indicate, l'utente deve presentare una specifica autorizzazione del competente ufficio del Comune, che valuterà di volta in volta in merito al rilascio autorizzativo, ai relativi tempi e modalità del conferimento.

5. In considerazione delle caratteristiche del centro di raccolta, allo stato, non è possibile stipulare appositi contratti, eventualmente anche a titolo oneroso, tra il gestore del servizio di igiene urbana e giardinieri.

6. I rifiuti edili, quali i materiali provenienti da demolizioni e scavi, gli sfridi di materiale da costruzione di qualunque natura e composizione, le rocce e i materiali litoidi, i rifiuti considerati materiali inerti ai sensi della vigente normativa regionale, qualora prodotti da ditte, devono essere conferiti, a spese e cura delle medesime, direttamente nelle discariche o impianti di frantumazione e recupero autorizzati, utilizzando idonei mezzi di trasporto che ne evitino la caduta e la dispersione.

## **ART. 6 - MODALITÀ DI DEPOSITO/PRELIEVO DEI RIFIUTI**

1. I rifiuti conferiti al centro di raccolta devono essere collocati in contenitori distinti per flussi omogenei, a seguito dell'esame visivo effettuato dall'addetto al Centro, che ne individua le diverse tipologie.
2. Il deposito dei rifiuti deve essere realizzato secondo modalità appropriate e in condizioni di sicurezza.
3. In particolare le operazioni di deposito devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi.
4. Fatte salve eventuali riduzioni volumetriche effettuate su rifiuti solidi non pericolosi per ottimizzarne il trasporto, il deposito dei rifiuti recuperabili non deve modificarne le caratteristiche, compromettendone il successivo recupero.
5. La frazione organica umida deve essere depositata in contenitori a tenuta stagna, dotati di sistema di chiusura.
6. I rifiuti liquidi devono essere depositati in serbatoi o in contenitori mobili (p.es. fusti o cisternette) dotati di opportuni dispositivi antitraboccamento e contenimento. Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente.
7. I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno del centro di raccolta e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti idonei a consentire le nuove utilizzazioni.
8. Il deposito degli accumulatori deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse.
9. Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.
10. I rifiuti pericolosi, nonché i rifiuti in carta e cartone devono essere protetti dagli agenti atmosferici.
11. I RAEE devono essere depositati almeno secondo i raggruppamenti di cui all'Allegato 1 del D.M. 185/2007.
12. E' necessario adottare idonee procedure per evitare di accatastare rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) senza opportune misure di sicurezza per gli operatori, anche per garantire l'integrità delle stesse apparecchiature.
13. Al fine di garantire che la movimentazione all'interno del centro di raccolta avvenga senza rischi di rottura di specifiche componenti dei RAEE (circuiti frigoriferi, tubi catodici, eccetera) devono essere:
  - a. scelte idonee apparecchiature di sollevamento escludendo l'impiego di apparecchiature tipo ragno;
  - b. assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili;
  - c. mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti.
14. All'interno del centro di raccolta non possono essere effettuate operazioni di disassemblaggio di rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche. In particolare, le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero.
15. Non sono ammessi interventi di svuotamento dei cassoni scarrabili e di altri contenitori collocati presso il Centro Comunale di Raccolta durante gli orari di apertura al pubblico. Qualora si dovesse verificasse la necessità di eseguire l'intervento di svuotamento durante gli orari di apertura al pubblico, gli operatori addetti al CdR non dovranno consentire l'accesso all'utenza per il tempo necessario al prelievo dei rifiuti, nell'intento di evitare interferenze.

## **ART. 7 – ORARIO DI APERTURA**

1. Il Centro comunale di Raccolta è aperto al pubblico secondo il calendario in vigore.
2. Le giornate e gli orari di apertura dei Centri di Raccolta sono opportunamente pubblicizzati sul sito web del gestore e del Comune, nonché resi noti al pubblico mediante apposita cartellonistica esposta all'ingresso.
3. Mediante apposito atto del competente Responsabile comunale e previa adeguata informazione agli utenti, gli abituali orari di apertura potranno essere variati nel corso dell'anno in funzione della maggiore o minore fruizione prevedibile stagionalmente o sulla base di esigenze particolari (manifestazioni di varia natura, periodi di chiusura per manutenzioni straordinarie, ecc.).

## **ART. 8 - CRITERI GENERALI PER LA GESTIONE**

1. La gestione del centro di raccolta rientra nei compiti affidati, mediante apposito contratto al gestore del servizio, nell'ambito del territorio del Comune di Rocca di Papa.
2. Il soggetto che gestisce il centro di raccolta deve essere iscritto all'Albo nazionale gestori ambientali di cui all'art. 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche, nella Categoria 1 «Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani» di cui all'art. 8 del decreto del Ministro dell'ambiente 28 aprile 1998, n. 406 e per l'attività «Gestione dei centri di raccolta».
3. Il gestore è tenuto a:
  - a) stipulare idonee polizze assicurative per la responsabilità civile verso terzi, verso prestatori di lavoro e per inquinamento;
  - b) provvedere alla manutenzione ordinaria della recinzione e delle attrezzature presenti nel Centro comunale di raccolta;
  - c) mantenere aggiornata e in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica;
  - d) assicurare le migliori condizioni di igiene, pulizia, decoro e fruibilità del Centro Comunale di Raccolta da parte dei soggetti conferenti;
  - e) prendere idonee misure per garantire il contenimento di polveri e di odori;
  - f) disinfestare periodicamente il Centro;
  - g) rispettare le prescrizioni di legge in materia di tutela della salute, di igiene del lavoro e di prevenzione degli infortuni; deve provvedere, quindi, alla redazione del piano delle misure per la sicurezza dei lavoratori secondo la normativa vigente in materia;
  - h) garantire la sorveglianza durante le ore di apertura;
  - i) garantire la presenza di personale qualificato ed adeguatamente formato sulla gestione delle diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti;
  - j) accogliere i soggetti conferenti con un numero di operatori sufficiente per assicurare il corretto funzionamento dell'ecocentro e per garantire un adeguato e idoneo controllo;
  - k) far eseguire dal personale addetto un esame visivo dei rifiuti conferiti, al fine di individuare le caratteristiche e le diverse tipologie e frazioni merceologiche, separandole adeguatamente;
  - l) regolare gli accessi dell'utenza in rapporto alle aree di sosta, al fine di garantire il presidio dei conferimenti nel rispetto della normativa vigente in termini di sicurezza;
  - m) rimuovere tempestivamente i rifiuti presenti a terra, accidentalmente fuoriusciti ovvero abusivamente collocati fuori dagli spazi o dai contenitori dedicati e depositarli in modo corretto;
  - n) provvedere quotidianamente alla rimozione dei rifiuti scaricati abusivamente all'esterno ovvero nelle immediate vicinanze del Centro Comunale di Raccolta ed a conferirli negli appositi scarrabili;
  - o) fornire indicazioni all'utenza circa la corretta consegna dei rifiuti in modo differenziato;
  - p) controllare che i rifiuti vengano scaricati in modo idoneo in base alla tipologia;

- q) coadiuvare gli utenti in evidente stato di difficoltà motoria nelle operazioni di conferimento dei rifiuti;
  - r) nel caso di conferimenti di materiali che danno origine a sconti e/o riduzioni, a rilasciare apposito documento, recante la data, l'ora, i dati identificativi dell'utente, la tipologia ed il peso stimato del rifiuto conferito;
  - s) evitare danni a cose e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza dei cittadini;
  - t) controllare il rispetto dei limiti quantitativi dei rifiuti conferiti giornalmente ed annualmente da parte degli utenti iscritti al ruolo TARI, impedendo il conferimento alle utenze che abbiano superato i limiti di cui all'art. 5;
  - u) segnalare tempestivamente all'ufficio competente del Comune eventuali atti vandalici o abusi da parte di soggetti terzi;
  - v) eseguire e rispettare le disposizioni del DM 08/04/2008 e s. m. e i. e le altre norme applicabili all'attività di gestione;
  - w) trasmettere all'Ufficio competente del Comune, entro il quinto giorno del mese successivo a quello di riferimento:
    - a) il registro dei rifiuti conferiti, compilato in ogni sua parte ed evidenziando le utenze che hanno raggiunto i limiti annuali di conferimento dei rifiuti;
    - b) il registro dei dati relativi ai rifiuti in uscita dal centro di raccolta;
    - c) i reclami provenienti dai soggetti conferenti;
    - d) eventuali necessità/migliorie per il buon funzionamento dell'ecocentro;
4. Gravi e ripetute violazioni delle disposizioni riportate in questo Regolamento e di quelle di cui al D. Lgs. 81/2008 da parte del soggetto gestore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto.
5. E' vietato agli addetti del Centro permettere all'utenza il conferimento dei rifiuti che per la loro natura, pericolosità, dimensioni o quantità siano espressamente vietati dal presente regolamento.
6. Nel rispetto degli standard gestionali, potranno essere attivati sistemi di premialità per le utenze che conferiscono rifiuti direttamente all'ecocentro attraverso la riduzione della TA.RI o la consegna di coupon di valore prestabilito da spendere presso le attività commerciali del Comune di Rocca di Papa aderenti all'iniziativa, secondo appositi progetti che il Comune ed il gestore vorranno condividere.

## **ART. 9 - NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI UTENTI**

1. I soggetti conferenti sono tenuti a:
- a) accedere al Centro di Raccolta esclusivamente nei giorni e negli orari consentiti;
  - b) esibire al personale del centro di raccolta un valido documento di identità e la denuncia di iscrizione TA.RI o copia dell'ultima fattura TA.RI. pagata;
  - c) consentire al gestore l'ispezione visiva dei rifiuti stessi;
  - d) conferire i rifiuti in sacchi trasparenti o semitrasparenti, evitando sacchi neri, in modo da facilitare l'identificazione della tipologia di rifiuto da parte degli addetti del Centro;
  - e) ridurre il volume dei rifiuti di imballaggio di carta, cartone e plastica, nonché delle ramaglie, nel sito di loro produzione e quindi prima del conferimento presso il Centro;
  - f) conferire mobili in legno possibilmente smontati;
  - g) rispettare le indicazioni e le istruzioni impartite dal personale preposto dal gestore e quelle riportate sulla cartellonistica e sulla segnaletica;
  - h) conferire i rifiuti negli appositi contenitori dedicati, avendo cura di non disperderli nella zona circostante e di occupare il minor spazio possibile;
  - i) trattenersi nelle aree destinate al deposito dei rifiuti per il solo tempo strettamente necessario alle operazioni di conferimento negli appositi contenitori;

- j) nel caso di conferimento di rifiuti pericolosi, rivolgersi all'addetto alla gestione del CdR per l'accesso alle aree ove sono posti i contenitori appositi;
  - k) porre particolare cura nelle operazioni di conferimento dei rifiuti che possono disperdere nell'ambiente le sostanze pericolose in essi contenuti;
  - l) accedere al centro con automezzi, rispettando la segnaletica e tenendo una velocità molto moderata;
  - m) in caso di dispersione accidentale durante il conferimento, segnalare l'accaduto al personale addetto.
2. È fatto espresso divieto di:
- a) introdursi nel CdR al di fuori dei giorni ed orari di apertura;
  - b) abbandonare rifiuti all'esterno del Centro Comunale di Raccolta;
  - c) accedere ai contenitori senza il debito permesso da parte degli addetti del Centro;
  - d) abbandonare qualsiasi tipologia di rifiuto al di fuori delle aree o dei contenitori destinati alla raccolta;
  - e) depositare nei contenitori rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori sono specificamente dedicati;
  - f) scaricare un quantitativo di rifiuti superiore ai limiti ammessi dal presente Regolamento;
  - g) scaricare rifiuti diversi rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento;
  - h) occultare, all'interno di altri rifiuti, rifiuti non ammessi nel CdR;
  - i) effettuare cernite di rifiuti di qualunque genere;
  - j) asportare rifiuti depositati nel Centro comunale di Raccolta;
  - k) arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant'altro presente nel CdR;
3. Gli addetti al CdR hanno facoltà di:
- a) negare l'accesso al fine di non creare eccessivo affollamento o nei casi di potenziale pericolo;
  - b) negare lo scarico per quei rifiuti che non presentino caratteristiche adeguate all'avvio al recupero cui dovranno essere destinati;
  - c) non accettare rifiuti in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento;
  - d) allontanare dal Centro di Raccolta gli utenti che non rispettano le norme comportamentali e le disposizioni ricevute dal personale medesimo.

#### **ART. 10 – PESATURA DEI RIFIUTI**

1. Il gestore del servizio, compatibilmente con gli spazi a disposizione all'interno del centro di raccolta, è tenuto a predisporre una pesa informatizzata per la contabilizzazione dei conferimenti da parte delle utenze su almeno le seguenti tipologie di rifiuto (rifiuto urbano non differenziato, frazione organica umida, carta/cartone, vetro, plastica/metalli).
2. Il gestore del servizio è tenuto a pesare i rifiuti a campione in uscita, prima di inviarli al recupero e/o al riciclo ovvero allo smaltimento, suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, nonché a conservare le bolle di pesatura e a eseguire le relative annotazioni secondo la normativa vigente.
3. Devono essere adottate procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso e in uscita al fine della impostazione dei bilanci di massa. A cura degli addetti al centro di raccolta, attraverso un terminale nel quale saranno immagazzinati i dati di tutte le utenze, devono essere indicati i quantitativi delle diverse tipologie di rifiuti conferiti al centro ed i quantitativi di quelli avviati a recupero o smaltimento.

#### **ART. 11 - DURATA DEL DEPOSITO**

1. La durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita al centro di raccolta non deve essere superiore a due mesi.

2. La frazione organica umida deve essere avviata agli impianti di recupero entro 72 ore, al fine di prevenire la formazione di emissioni odorigene.

#### **ART. 12 - DANNI E RISARCIMENTI**

1. Il Gestore è responsabile di qualsiasi danno a chiunque causato nell'ambito delle attività previste nel Centro Comunale di Raccolta, ove sia accertata la sua imprudenza, imperizia o negligenza. Il gestore è tenuto, pertanto, al risarcimento dei predetti danni, anche per gli importi che eccedono i massimali delle polizze assicurative stipulate.
2. I soggetti conferenti sono responsabili dei danni arrecati al Centro Comunale di Raccolta ovvero a terzi e sono tenuti al risarcimento dei danni, secondo la normativa vigente.
3. Il Comune di Rocca di Papa non risponde dei danni causati dal Gestore e dai soggetti conferenti.

#### **ART. 13 – PROPRIETÀ E DESTINAZIONE DEI RIFIUTI**

1. Il Comune di Rocca di Papa è il legittimo proprietario dei rifiuti raccolti nel Centro comunale di Raccolta.
2. Il Comune ovvero il gestore stabilisce la destinazione dei rifiuti depositati nel Centro comunale di Raccolta per il conferimento agli impianti di recupero o di smaltimento secondo quanto previsto dal contratto di servizio.
3. In caso di conferimento delle deleghe relativamente ai rapporti con i Consorzi di Filiera in capo al Gestore, questo sostituisce il Comune ai fini del reperimento degli impianti, secondo le direttive dei Consorzi stessi.
4. I ricavi, conseguiti attraverso i contributi CONAI o a qualsiasi altro titolo, spettano al Comune ovvero al Gestore dei servizi di igiene urbana nella misura prevista dal relativo contratto di servizio.

#### **ART. 14 – CONTROLLI**

1. Il gestore è tenuto a nominare un Responsabile tecnico del Centro Comunale di Raccolta in possesso di idonei requisiti professionali e di esperienza e a notificarne i riferimenti al Comune.
2. Il Responsabile del Centro Comunale di Raccolta è tenuto a verificare che la gestione avvenga nel rispetto della normativa vigente in materia e del presente regolamento, dando tutte le necessarie istruzioni e informazioni al personale addetto.
3. Il controllo e l'accertamento per l'applicazione delle sanzioni previste per inottemperanza alle disposizioni del presente Regolamento viene effettuato secondo quanto disposto dalla legge n. 689/1981 e s.m.i. dalla Polizia Locale, nonché dagli ufficiali e dagli agenti di Polizia Giudiziaria e, se costituiti, dagli Ispettori Ambientali nominati con decreto del Sindaco ai sensi dall'art. 13 della legge n. 629/81.

#### **ART. 15 - VIDEOSORVEGLIANZA**

1. L'installazione e l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza deve avvenire nel rispetto del Regolamento U.E. 679/2016 e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., previa specifica intesa con il Corpo di Polizia Locale.
2. L'utilizzo del sistema spetta al Corpo di Polizia Locale in qualità di organo di polizia amministrativa, fatte salve specifiche richieste investigative della Polizia Giudiziaria e dell'Autorità Giudiziaria.

#### **ART. 16 – SANZIONI**

1. Fermo restando quanto previsto dalla parte quarta del d.lgs. n. 152/2006, nel rispetto dell'art. 7 bis del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., per le violazioni alle disposizioni del presente regolamento, ove non costituenti reato e ove non ricadenti in fattispecie espressamente previste da altre norme statali o regionali, si applicano sanzioni amministrative con le modalità e nelle forme previste dalla Legge n. 689/81 e s.m.i., nell'ambito dei limiti minimo e massimo di seguito specificati:

<b>Tipologia di sanzione</b>	<b>Limiti minimi e massimi</b>
Accesso al Centro di Raccolta in giorni e orari non consentiti	€ 100 - € 400
Mancato rispetto delle indicazioni impartite dal personale o riportate sulla cartellonistica	€ 80 - € 300
Deposito nei contenitori di rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificatamente dedicati	€ 100 - € 400
Abbandono di rifiuti all'esterno o all'interno del centro di raccolta	€ 150 - € 500
Scarico di un quantitativo di rifiuti superiore al limite ammesso giornaliero per utenza, secondo quanto previsto dal presente Regolamento	€ 150 - € 500
Scarico di rifiuti non ammessi nel Centro Comunale di Raccolta	€ 150 - € 500
Asporto di rifiuti depositati nel Centro Comunale di Raccolta	€ 100 - € 400
Danneggiamento volontario delle strutture dell'area, fatte salve eventuali sanzioni di natura penale	€ 150 - € 500

2. Tali importi possono essere rideterminati con deliberazione di Consiglio comunale.
3. Gli agenti addetti al controllo dovranno redigere verbali contenenti, ove occorra, elementi per la quantificazione dei danni ambientali/patrimoniali.
4. Fatte salve le sanzioni previste dal Codice Penale e Civile, in caso di danneggiamento le spese per il ripristino e il risarcimento sono a carico di chi ha commesso il fatto (art. 2043 del Codice Civile).
5. Trovano applicazione, altresì, le norme vigenti sul diritto al risarcimento dell'eventuale danno ambientale.
6. I proventi delle sanzioni amministrative di cui al presente regolamento sono introitati dal Comune nei capitoli di bilancio legati alle sanzioni ambientali, da destinarsi ad attività di tutela dell'ambiente.

#### **ART. 17 – PUBBLICITÀ**

1. Attraverso adeguate forme di pubblicità, il Comune informerà la cittadinanza circa il presente regolamento, fornendo ai cittadini informazioni sulle modalità di esercizio delle disposizioni in esso contenute.

#### **ART. 18 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

1. I dati in possesso del Comune verranno trattati secondo le previsioni del decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ai sensi delle disposizioni del Regolamento (GDPR) UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio

del 27 aprile 2016 relativo alla “Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati”.

#### **ART. 19 – DISPOSIZIONI DI LEGGE**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento valgono le disposizioni delle leggi regionali e nazionali.
2. Le modifiche di norme regionali, statali e comunitarie, anche non espressamente citate, intervenute successivamente all’approvazione del presente Regolamento, integrano le disposizioni di quest’ultimo senza necessità di un formale atto di recepimento.
3. È abrogata ogni altra norma regolamentare emanata dal Comune contraria o incompatibile con il presente Regolamento.

#### **ART. 20 – ENTRATA IN VIGORE**

1. Il presente regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno dalla sua pubblicazione all’albo pretorio.

#### **ART. 21 – MODIFICHE E ABROGAZIONE**

1. Il Capo VI del Titolo II del Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e dei servizi di igiene urbana, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 28/05/2013, è abrogato.

#### **ALLEGATO**

Scheda rifiuti conferimento da parte dei giardinieri con veicolo iscritto all’Albo Nazionale Gestori Ambientali.